

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI SALA BOLOGNESE**

*Città Metropolitana di Bologna*

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023 – 2025 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE

Nr. Progr. **40**  
Data **29/08/2022**  
Seduta NR. **9**  
Titolo **4**  
Classe **1**  
Sottoclasse **0**

*Adunanza Ordinaria in PRIMA Convocazione -*

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE seduta in videoconferenza, oggi **29/08/2022** alle ore **18:30** in adunanza di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BASSI EMANUELE	S	INCOGNITO NUNZIATA	S	TOSI ELISABETTA	S
RIBERTO ELEONORA	S	MAZZONI STEFANO	S	ANDREOLI ORIETTA	S
LIPPARINI GIACOMO	S	BELLINI CINZIA	S	CREPALDI BRUNO	S
MIRFAKHRAIE MARCELLO	S	CHIARI CINZIA	S		
FERRAGUTI LUCA	N	BERTONI ANGELA	S		
<i>Totale Presenti: 12</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti giustificati i signori:

*FERRAGUTI LUCA*

Assenti NON giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

TRAPPELLA ORNELLA, BIANCHINI VALENTINO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di SINDACO, BASSI EMANUELE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

LIPPARINI GIACOMO, CREPALDI BRUNO, BELLINI CINZIA.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale almeno 48 ore prima.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 40 DEL 29/08/2022

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023 – 2025 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE

L'Assessore al Bilancio e Società partecipate Trapella Ornella espone l'oggetto. Interviene il Consigliere Bertoni e, in conclusione, il Sindaco. Per i contenuti degli interventi si demanda alla deregistrazione della seduta consiliare.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 28/07/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025 (allegato A);

DATO atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito, sulla proposta di cui trattasi per entrarne a far parte integrante e sostanziale:

- a) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area di Staff “Segreteria” in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area “Finanziaria e Controllo” in ordine alla regolarità contabile;

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;
- il D.Lgs. n. 118/2011;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 40 DEL 29/08/2022

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

CON voti favorevoli n. 8 e contrari n. 4 (Bertoni Angela, Tosi Elisabetta, Andreoli Orietta e Crepaldi Bruno) espressi nei modi e forme di legge su n. 12 Consiglieri Presenti;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 101 del 28/07/2022 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare il DUP 2023/2025 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Inoltre, stante la necessità di procedere,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'articolo 134 - comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON voti favorevoli n. 8 e contrari n. 4 (Bertoni Angela, Tosi Elisabetta, Andreoli Orietta e Crepaldi Bruno) espressi nei modi e forme di legge su n. 12 Consiglieri Presenti;

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 40 DEL 29/08/2022**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
BASSI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA

Sala Bolognese, Li 30/08/2022



# COMUNE DI SALA BOLOGNESE

*Città Metropolitana di Bologna*

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero Delibera **40** del **29/08/2022**

**AREA DI STAFF SEGRETERIA**

### OGGETTO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023 – 2025 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE**

### *PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267*

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b></p> <p>IL DIRETTORE DI AREA</p> <p>Data 23/08/2022</p> <p>Dott.ssa CICCIA ANNA ROSA</p>
<p>IL DIRETTORE AREA FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b></p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI</p> <p>Data 23/08/2022</p> <p>DEGLI ESPOSTI MARICA</p>



**Comune di Sala Bolognese**  
**Città Metropolitana di Bologna**

**Documento Unico di Programmazione**  
**2023/2025**

**SALA BOLOGNESE: UN TERRITORIO, UNA COMUNITA'**





## 1. PREMESSA

### 1.1. Programmare

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, è stata introdotta l’Armonizzazione contabile avviando la sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sin dal 2012 con DPCM 28 dicembre 2011.

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

Programmare significa definire

- cosa si vuole realizzare (obiettivi o, in altri termini, performance attese)
- come ci si propone di farlo (mezzi), cioè con quali soluzioni finanziarie, organizzative e gestionali
- quando (tempi), in un periodo futuro, breve (fino ad un anno), medio (fino a tre anni) o lungo (oltre i tre anni)

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell’amministrazione

Nel principio applicato programmazione e controllo dei risultati costituiscono un “ciclo” continuo che si svolge ininterrottamente e nel corso del quale si devono, a precise scadenze, rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese generando le opportune modifiche nei documenti di programmazione (nota di aggiornamento del DUP, variazioni di bilancio, variazioni del PEG).

Rendere più trasparente e veritiera la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell’ente è, senza dubbio, la prima e irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.



Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del BPF, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del BP, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP ha, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al BP e al PEG. Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio e costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del BP. È nel DUP che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il BP.

Per contenere il rischio che le decisioni degli organi politici siano disancorate dagli orientamenti definiti nel DUP (che gli stessi organi hanno approvato), dovrebbe spettare al regolamento di contabilità dell'ente il compito di individuare i casi di inammissibilità e improcedibilità per le deliberazioni di Consiglio e di Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP. Ciò rafforza la necessità di mantenere il DUP aggiornato a salvaguardia della sua funzione

Il DUP, sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3 del TUEL. "Le linee programmatiche" sono l'unico documento di indirizzo strategico a monte del DUP

Il DUP si articola in due Sezioni:

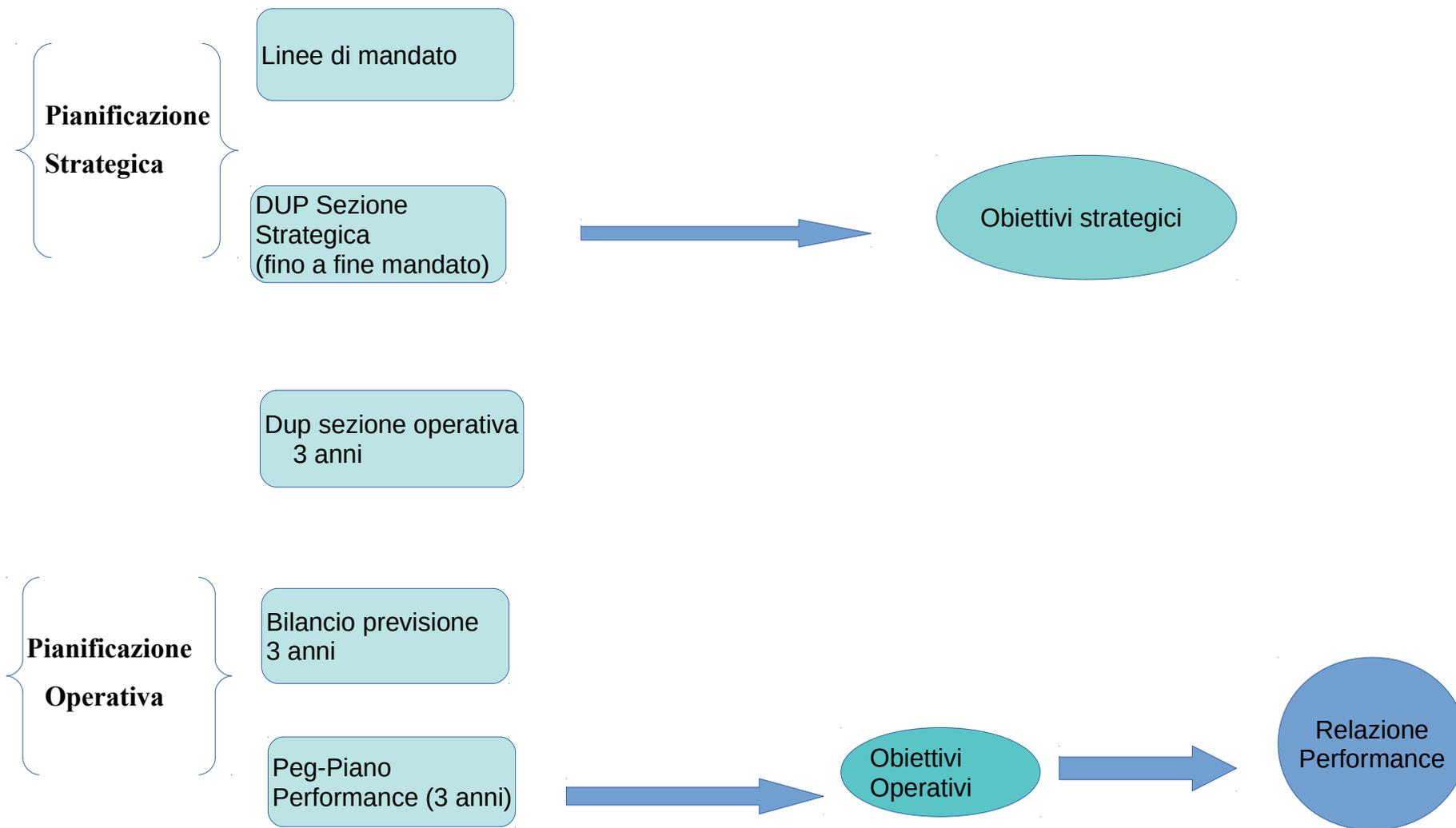
- sezione strategica
- sezione operativa.

Tale articolazione mira a rendere la struttura del DUP di più agevole predisposizione, fruizione e lettura, restando ferma la necessità di garantire continuità sistemica, logica, valoriale e finanziaria fra i contenuti delle due sezioni.





### Dalla Programmazione strategica a quella operativa





## GLI ATTORI E LE AREE DI PROGRAMMAZIONE

Area Strategica	<ul style="list-style-type: none"><li>• linee di mandato</li><li>• Documento unico di programmazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sindaco</li><li>• Giunta</li><li>• Consiglio Comunale</li></ul>	Obiettivi politici strategici
Area gestionale	Peg- Piano performance	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sindaco</li><li>• Giunta</li><li>• Ruoli direttivi apicali</li></ul>	Obiettivi gestionali



## SeS: Obiettivi strategici

Per definire gli obiettivi strategici, il principio suggerisce un'analisi, attuale e prospettica, delle condizioni esterne e di quelle interne all'ente. Bisogna evitare due rischi (che potrebbero ben manifestarsi congiuntamente):

- ⌘ definire obiettivi la cui realizzazione si rivela praticamente impossibile date le effettive condizioni (non solo finanziarie), attuali e prospettiche, esterne e interne all'ente;
- ⌘ definire obiettivi incoerenti rispetto agli indirizzi strategici definiti. SeS: Obiettivi strategici Condizioni esterne:
  - ⌘ obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
  - ⌘ valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;
  - ⌘ parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF). SeS: Obiettivi strategici Condizioni interne:
    - ⌘ organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
    - ⌘ risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica (tributi e tariffe; fabbisogno investimenti e opere pubbliche; spesa corrente; gestione del patrimonio, indebitamento e sostenibilità; risorse straordinarie; etc.);
    - ⌘ risorse umane;
    - ⌘ coerenza e compatibilità con il patto di stabilità interno.

## Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha per oggetto la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la SeS quanto a struttura e contenuti. Anche la SeO include il gruppo amministrazione pubblica. DUP: SeO Il principio assegna alla SeO i seguenti scopi:



☞ definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

☞ orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

☞ costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

A tal fine, la SeO individua:

☞ per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS,

☞ per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere e i contenuti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio con un orizzonte temporale annuale e pluriennale.

Pur essendo articolato in varie parti e sezioni ed avendo quindi un contenuto molto ampio, il DUP deve essere inteso e predisposto in modo unitario e con un'impostazione logica e di metodo sufficientemente rigorosa ovvero tale da:

☞ consentire più agevolmente possibile la verifica e la successiva rendicontazione del grado di conseguimento di quanto programmato;

☞ permettere le variazioni che si dovessero rendere necessarie adeguando la compatibilità fra indirizzi, programmi, obiettivi e risorse.



## **Sezione Strategica**

**(SeS)**



## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### Situazione internazionale<sup>1</sup>

Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per quest'anno un netto rallentamento del ciclo economico mondiale, che risente delle ripercussioni del conflitto, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati.

Le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono peggiorate. I corsi azionari sono scesi significativamente, in particolare negli Stati Uniti, e i rendimenti dei titoli pubblici a lunga scadenza sono cresciuti. Riflettendo il più rapido riorientamento della politica monetaria negli Stati Uniti rispetto a quella dell'area dell'euro, il dollaro ha continuato ad apprezzarsi e ha raggiunto la parità con l'euro nella prima metà di luglio.

L'economia dell'area euro risente fortemente delle tensioni connesse con l'invasione russa dell'Ucraina. La crescita sarebbe proseguita nel secondo trimestre, a un tasso moderato. La domanda interna è frenata dagli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e da nuove difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese. Sulla base dei dati preliminari, l'inflazione si è portata in giugno all'8,6 per cento. La dinamica salariale nei principali paesi è finora rimasta contenuta. Il Consiglio direttivo della BCE ha concluso dalla fine di giugno gli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) e ha annunciato che nella prossima riunione di luglio intende procedere con un primo aumento dei tassi di interesse ufficiali, a cui ne seguirebbe un secondo in settembre. Inoltre, a fronte di bruschi rialzi degli spread di alcuni titoli sovrani e dei connessi rischi per il funzionamento del meccanismo di trasmissione monetaria, ha deciso di reinvestire con flessibilità - tra classi di attività, tra paesi e nel tempo - i titoli in scadenza nel programma per l'emergenza pandemica (PEPP) e ha annunciato un'accelerazione dei lavori su un nuovo strumento contro la frammentazione dei mercati.

In Italia la crescita del PIL, appena positiva nei primi tre mesi dell'anno, si è rafforzata nella primavera, sostenuta dall'apporto di tutti i principali comparti. Vi avrebbero contribuito soprattutto i servizi grazie alla ripresa dei settori, quali turismo e trasporti, più colpiti dalla recrudescenza della pandemia all'inizio

---

1



dell'anno. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare delle misure fiscali favorevoli. La produzione manifatturiera sarebbe tornata ad aumentare nella media del secondo trimestre; gli indicatori ad alta frequenza segnalano, tuttavia, una riduzione congiunturale dell'attività industriale in giugno. In base alle inchieste della Banca d'Italia, circa tre quarti delle imprese manifatturiere riportano difficoltà di approvvigionamento di materie prime e input intermedi e quasi due terzi sono ostacolate nella propria attività dai rincari energetici.

Nel secondo trimestre l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi (8,5 per cento in giugno, in base ai dati preliminari) sulla spinta degli eccezionali rincari dei beni energetici, che si sono gradualmente trasmessi anche agli alimentari e ai servizi. Su questi ultimi avrebbe inciso inoltre la ripresa della domanda connessa con l'allentamento delle restrizioni per la pandemia. L'erosione del potere d'acquisto, che colpisce in particolare le famiglie meno abbienti, è stata mitigata dai provvedimenti del Governo volti ad alleviare il peso dei rincari energetici; nel complesso queste misure quasi dimezzano l'impatto dello shock inflazionistico sui nuclei a più basso reddito.

L'inflazione al consumo si collocherebbe al 7,8 per cento nella media di quest'anno (1,6 punti percentuali in più di quanto stimato in giugno), sospinta dal rincaro dei beni energetici; diminuirebbe al 4,0 per cento nel 2023 (con una revisione al rialzo di 1,3 punti rispetto alle precedenti stime) e al 2,0 nel 2024. La componente di fondo, pari al 2,9 per cento quest'anno, scenderebbe intorno al 2 nel biennio 2023-24.

### **Situazione europea - La situazione dell'area Euro – La situazione in Italia <sup>2</sup>**

Nei primi tre mesi del 2022 l'attività economica dell'area dell'euro è cresciuta dello 0,6 per cento sul trimestre precedente (tav. 3), sostenuta dall'apporto della domanda estera netta e della variazione delle scorte.

Gli investimenti fissi lordi hanno sostanzialmente ristagnato e i consumi delle famiglie si sono nuovamente contratti. Il valore aggiunto è aumentato nei principali comparti tranne che nell'agricoltura; è salito in misura più pronunciata nelle costruzioni. Il PIL ha segnato una lieve espansione in tutte le principali economie, tranne che in Francia, dove è leggermente diminuito.

---

<sup>2</sup> Fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico n. 3/2022



Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, il prodotto crescerebbe del 2,8 per cento nel 2022 e del 2,1 in ciascuno dei due anni successivi. Rispetto allo scenario dello scorso marzo le stime sono state riviste al ribasso per il 2022 e il 2023, ma al rialzo per l'anno successivo, principalmente a causa delle ricadute economiche della guerra in Ucraina e del loro progressivo superamento; sulle revisioni al ribasso ha anche inciso la risalita delle attese sui tassi di interesse, determinata dall'inasprimento delle politiche monetarie a livello mondiale, specialmente negli Stati Uniti.

Dopo la flessione dovuta alla pandemia, il numero degli occupati nell'area dell'euro ha superato nel primo trimestre del 2022 il valore massimo toccato alla fine del 2019; è invece tuttora incompleto il recupero delle ore lavorate, che risultano inferiori dello 0,6 per cento ai livelli pre-pandemici, risentendo in particolare del divario in Germania (-3,5 per cento). Alla moderata espansione del mercato del lavoro nell'area ha corrisposto una dinamica salariale contenuta, che non ha risentito finora in modo significativo dell'inatteso e marcato incremento dell'inflazione, salita dal 2 per cento dell'estate del 2021 a oltre l'8 nel giugno scorso. La moderazione salariale è favorita dall'ancoraggio delle aspettative di inflazione di medio termine su valori compatibili con l'obiettivo della stabilità dei prezzi e dall'evidenza che i margini delle imprese sono in linea con i valori prevalenti prima della pandemia. È inoltre contenuta l'incidenza di meccanismi di indicizzazione automatica dei salari che, facilitando la trasmissione di variazioni dei prezzi sul costo del lavoro, rendono più persistente la dinamica dell'inflazione.

In Italia il sistema di contrattazione – definito in larga misura dall'accordo interconfederale del 2009 – prevede per il settore privato una durata pluriennale per i contratti collettivi di lavoro e l'utilizzo dell'andamento atteso dei prezzi al consumo al netto del contributo dei beni energetici importati come parametro per orientare l'entità degli incrementi salariali.

In Italia il PIL, dopo essere cresciuto appena nel primo trimestre, avrebbe accelerato in primavera, evidenziando una complessiva tenuta a fronte dell'elevata incertezza sugli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina, delle persistenti difficoltà di approvvigionamento e dei forti rincari dei beni energetici e alimentari. Il prodotto sarebbe stato sostenuto dall'aumento dei consumi e, pur con un rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti, degli investimenti e delle esportazioni.

### **La situazione regionale<sup>3</sup>**

Nel 2021 l'attività economica in Emilia-Romagna ha registrato un netto recupero, dopo il sensibile calo dell'anno precedente causato dallo scoppio della pandemia di Covid-19. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia mostra un aumento del prodotto in termini reali del 7,6 per cento, una espansione di un punto percentuale superiore alla media italiana. La crescita, concentrata nel secondo e nel terzo trimestre, è stata favorita dai progressi della

<sup>3</sup> Fonte: Banca d'Italia – Economie regionali – L'economia dell'Emilia Romagna – Numero 8 – giugno 2022



campagna vaccinale e dall'allentamento delle restrizioni. Nell'ultima parte dell'anno l'attività economica ha rallentato, risentendo della ripresa dei contagi e dell'acuirsi delle tensioni sulle catene di approvvigionamento di materie prime e beni intermedi. Nonostante il forte incremento, il prodotto è rimasto inferiore di 2,5 punti percentuali rispetto al livello del 2019, anno precedente l'insorgere della pandemia.

La ripresa congiunturale ha interessato tutti i settori dell'economia, anche se con differente intensità, ed è stata accompagnata da un aumento della spesa per investimenti. Nell'industria la produzione ha recuperato pressoché integralmente i volumi pre-pandemia, sostenuta sia dalla domanda interna sia da quella estera. Le esportazioni hanno superato i valori del 2019 in tutti i comparti, fatta eccezione per il sistema della moda. La crescita è stata più intensa nelle costruzioni, grazie alla spinta derivante dagli incentivi fiscali per le ristrutturazioni e la riqualificazione energetica degli edifici. In tale contesto le compravendite di immobili sono sensibilmente aumentate, riportandosi su un livello prossimo al picco raggiunto nel 2006. Nel settore terziario il recupero è invece risultato meno intenso, risentendo maggiormente delle fasi di recrudescenza della pandemia; nel confronto con il 2019 i livelli di attività sono rimasti inferiori, soprattutto nei comparti legati al turismo.

Le condizioni economiche delle imprese sono migliorate, con una quota di aziende che hanno chiuso l'esercizio in utile in aumento rispetto all'anno precedente. Tuttavia nella seconda parte dell'anno il rialzo dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, soprattutto di quelle energetiche, ha compresso i margini di profitto. Nostre elaborazioni quantificano in oltre 4 punti percentuali l'impatto potenziale degli aumenti dei prezzi delle materie prime e dei beni intermedi importati sul valore della produzione; tale effetto sarebbe più accentuato nella manifattura e in particolare in alcune produzioni regionali a maggiore consumo energetico, come quelle di piastrelle, metalli e carta.

Anche le condizioni finanziarie sono migliorate. La liquidità complessiva, già abbondante per effetto degli interventi pubblici di sostegno al settore produttivo adottati in seguito allo scoppio della pandemia, è ulteriormente cresciuta, alimentata da un maggiore autofinanziamento. I più elevati flussi di cassa interni hanno consentito di finanziare la maggiore spesa per investimenti contribuendo a contenere la domanda di credito bancario.

La crescita dei livelli di attività si è tradotta prevalentemente in un recupero delle ore lavorate; l'occupazione è aumentata in misura contenuta. Le condizioni sul mercato del lavoro si sono gradualmente normalizzate: le richieste di integrazione salariale, a cui le imprese avevano fatto ampio ricorso per fronteggiare la crisi pandemica, sono diminuite; la rimozione del divieto di licenziamento avvenuta a partire dall'estate ha avuto impatti contenuti. Il tasso di disoccupazione è diminuito, riportandosi sui valori precedenti lo scoppio della pandemia; quello di occupazione è invece rimasto inferiore di circa 2 punti percentuali nel confronto con il 2019.



Il miglioramento del mercato del lavoro ha contribuito a sostenere i redditi delle famiglie, che sono tornati a crescere recuperando in termini reali pressoché integralmente la flessione dell'anno precedente; l'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari ha tuttavia inciso in misura maggiore sui nuclei familiari meno abbienti. Anche i consumi sono aumentati: la dinamica è stata superiore a quella dei redditi, beneficiando del miglioramento del quadro epidemiologico e delle minori restrizioni alla mobilità. La propensione al risparmio è diminuita, ma rimane ancora su livelli storicamente elevati.

La spesa pubblica degli enti territoriali ha continuato a crescere sia nella componente corrente sia in quella in conto capitale. Vi hanno contribuito soprattutto i maggiori esborsi sostenuti dagli enti per contrastare gli effetti della pandemia, nonché il più elevato livello degli investimenti realizzati dai Comuni. Negli ultimi anni gli investimenti hanno ripreso a crescere, beneficiando soprattutto dell'introduzione di norme volte ad allentare i vincoli di spesa e di maggiori trasferimenti dallo Stato. La spesa per investimenti è rimasta tuttavia ben al di sotto dei livelli precedenti la crisi finanziaria globale del 2008-09; anche in rapporto al totale degli esborsi degli enti essa appare contenuta (meno di un decimo). Una ripresa robusta degli investimenti pubblici potrà essere favorita dalla piena attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): alla fine di maggio le risorse assegnate agli enti territoriali della regione ammontavano a oltre 3 miliardi di euro.

All'inizio dell'anno l'attività economica è stata condizionata dalla ripresa dei contagi e dal permanere delle difficoltà legate ai costi elevati dell'energia e all'approvvigionamento dei beni intermedi. Lo scoppio del conflitto in Ucraina ha indotto un ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle esportate dai due paesi coinvolti.

Il quadro degli indicatori disponibili relativi al primo trimestre dell'anno in corso mostra una sostanziale tenuta dei livelli di attività economica in regione. La produzione industriale sarebbe rimasta invariata, in presenza di una domanda interna che ha risentito del peggioramento del clima di fiducia delle famiglie; le vendite all'estero hanno invece continuato a crescere, nonostante il marcato rallentamento del commercio internazionale. Sul mercato del lavoro è proseguito l'aumento dell'occupazione e si è ulteriormente ridotto il ricorso alla CIG.

Sulle prospettive per i prossimi mesi gravano significativi rischi al ribasso legati al permanere delle tensioni geopolitiche, oltre che agli sviluppi della pandemia. Gli shock dal lato dell'offerta limitano la disponibilità di risorse di famiglie e imprese, frenando consumi, investimenti e scambi con l'estero. L'intensità dell'impatto di questi fattori appare molto incerta, in quanto legata alla durata del conflitto in Ucraina. Le previsioni di Prometeia continuano a ipotizzare per l'anno in corso un'espansione del prodotto in Emilia-Romagna superiore ai 2 punti percentuali; tuttavia le stime sono state pressoché dimezzate rispetto a quelle di inizio anno e riflettono una crescita in larga parte acquisita per effetto della forte ripresa del 2021.



## **Territorio Comunale -Linee programmatiche di mandato**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2019 sono state approvate le linee programmatiche da realizzare durante il mandato amministrativo, in applicazione dell'articolo 46 comma 3 del TUEL 267/2000.

Le linee programmatiche contenute nel documento illustrato dal Sindaco al Consiglio Comunale, con il suddetto atto, riguardano i seguenti argomenti:

Organizzazione Comunale

Politiche sociali e sanità

Innovazione

Scuola

Turismo

Sport

Cultura

Giovani

Ambiente

Sicurezza idraulica

Attività produttive

Tributi

Urbanistica e sicurezza

Mobilità



INDIRIZZI STRATEGICI IN RELAZIONE ALLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO- MISSIONI EPROGRAMMI			
Linee Programmatiche ed indirizzi strategici	Aree di competenza	Missioni	Programmi
Innovazione: digitalizzazione- allineamento dati servizio cimiteriale nel nuovo programma gestionale con l'archivio cartaceo	Area Sportelli Polifunzionali	1209	09
Innovazione:digitalizzazione -digitalizzare le certificazioni dello stato civile dal 1990 al 2000	Area sportelli polifunzionali	0108	08
Innovazione: digitalizzazione – ampliamento dei servizi digitali attraverso la creazione di un archivio digitale in riferimento ai fascicoli dell'edilizia privata	Segreteria	0108	08
Innovazione: digitalizzazione- creazione di un'interfaccia digitale che permetta ai cittadini di verificare la loro condizione nell'Ente: Sportello virtuale	Segreteria	0108	08
Organizzazione Comunale: programmazione ed organizzazione – Programmazione e gestione acquisti economici	Area finanziaria	0103	03
Organizzazione Comunale: Programmazione ed organizzazione – riduzione tempi liquidazione e pagamento fatture fornitori al fine di ridurre i fondi correlati	Area finanziaria	0103	03
Organizzazione Comunale: Programmazione ed organizzazione – emissione e gestione degli accertamenti di tutti i tributi locali	Area finanziaria	0104	04
Ambiente: tutela del territorio- tutela e valorizzazione del verde urbano	Area tecnica	0905	05
Organizzazione Comunale: Politiche del territorio – realizzazione archivio comunale	Area tecnica	0105	05
Mobilità: rete e mobilità sostenibile -Riorganizzazione piste ciclabili in rete con i territori comunale e metropolitano	Area tecnica	1005	05
Turismo: turismo e cultura- Promozione del territorio, informazione ed accoglienza creando rete tra gli esercizi del territorio comunale	Aree servizi alla persona	0701	01
Sport: inclusione e coesione territoriale- promozione dello sport come attività	Area servizi alla persona	0601	01



non agonistica per favorire il benessere e la salute			
Scuola: istruzione-Rafforzamento dei servizi infanzia e adolescenza	Area servizi alla persona	0406	06
Mobilità: Sicurezza divulgazione,regolamntazione e sensibilizzazione all'uso corretto del monopattino	Servizio polizia locale	0302	02
Mobilità: Sicurezza controlli mirati all'efficienza dei veicoli su strada	Servizio Polizia locale	0301	01
Innovazione-digitalizzazione: monitoraggio controlli esterni	Servizio Polizia locale	0108	08



## Le modalità di rendicontazione

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. In particolare:

**a) ogni anno**, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

**b) A fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

## 3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

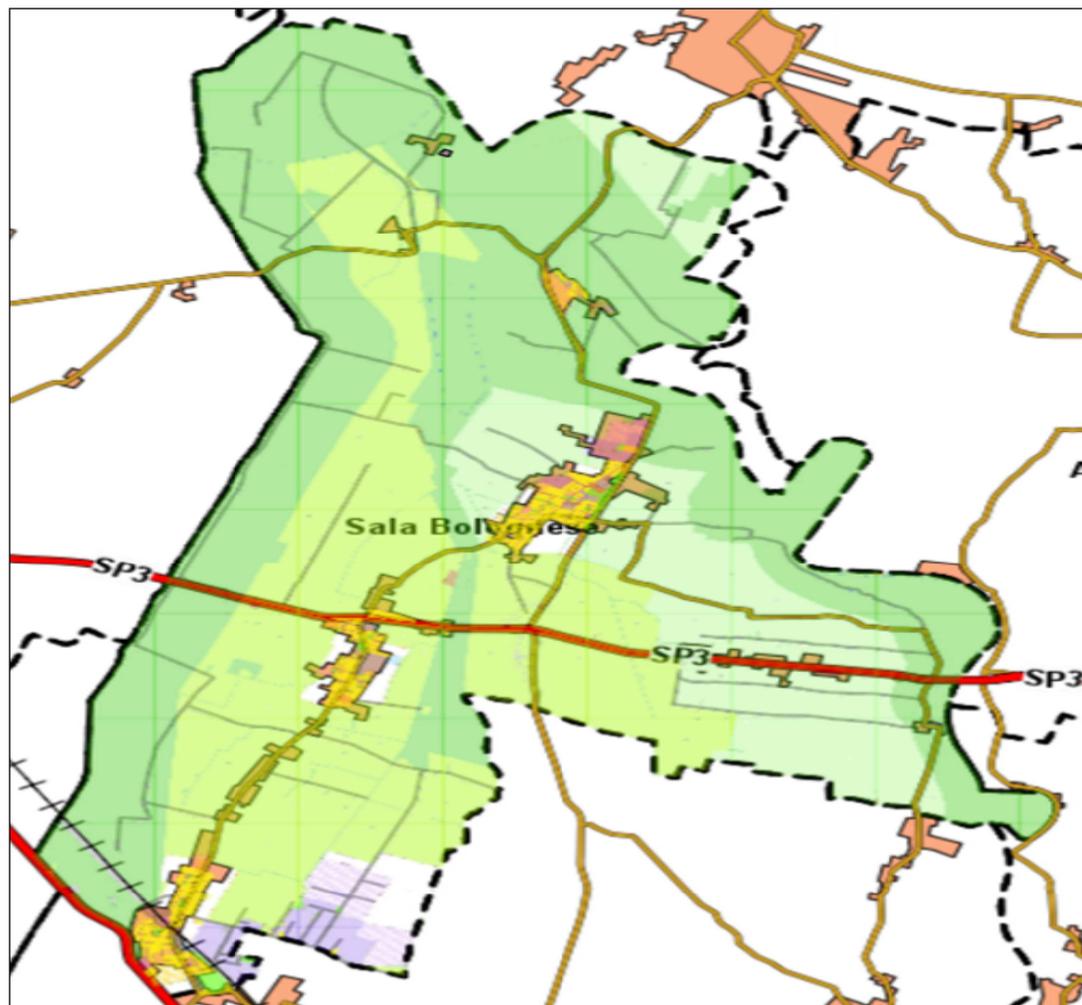
L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

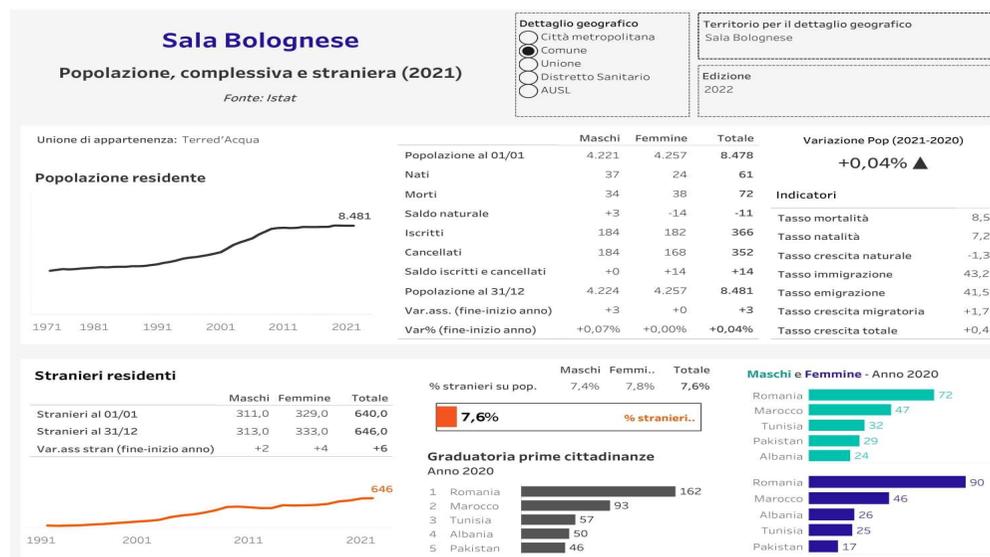
In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

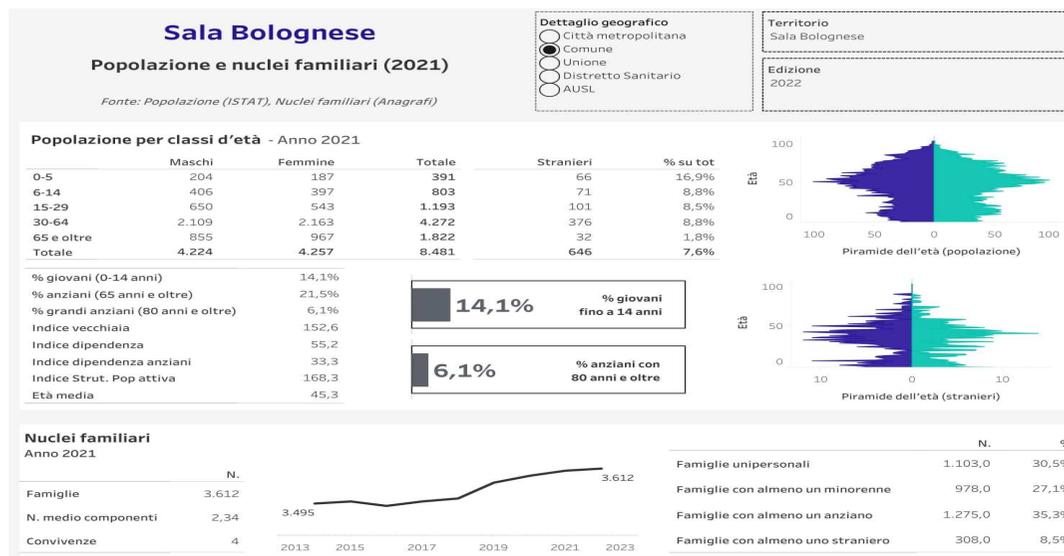
1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;

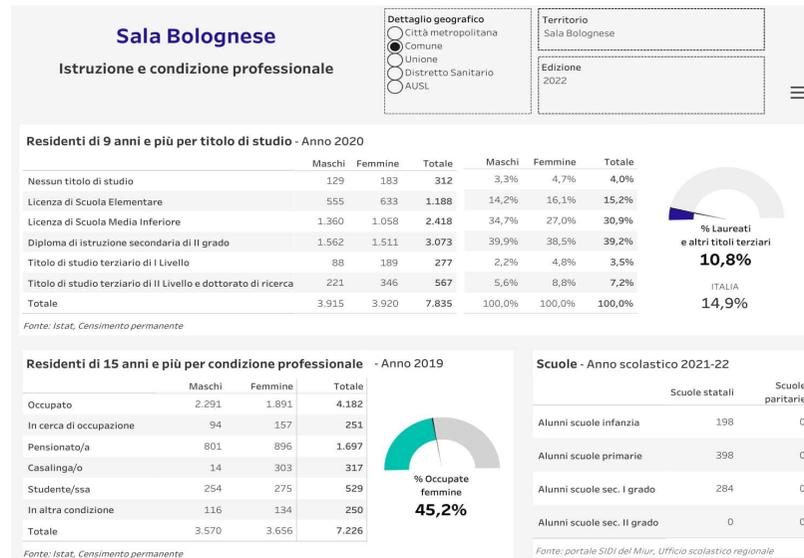


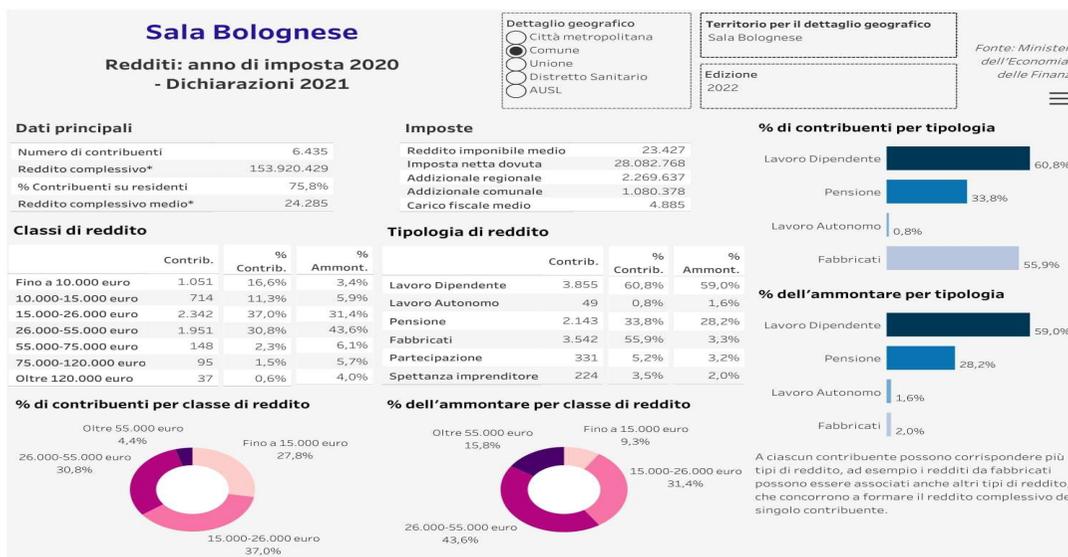
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

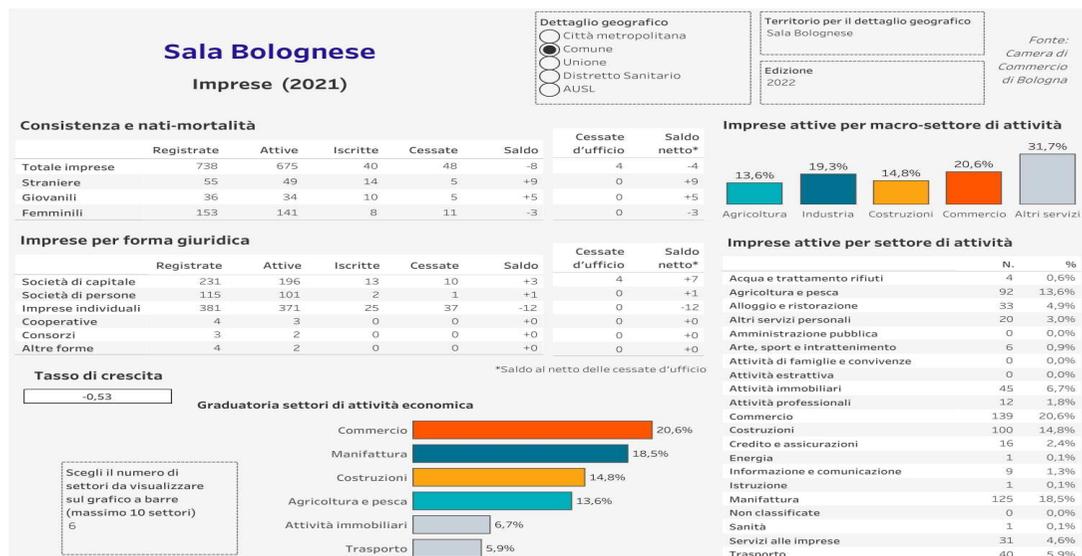














## **I Servizi Educativi**

Indubbiamente per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale sono estremamente indicativi il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi ivi presenti.

Sul territorio è presente n. 1 Istituto Comprensivo che gestisce n. 6 plessi scolastici: n. 3 scuole dell'infanzia, n. 2 scuole primarie e n. 1 scuola Secondaria di I Grado. Gli iscritti ai diversi servizi integrativi scolastici (Refezione, Pre-Post scuola, Trasporto scolastico) nell'ultimo anno scolastico ha registrato una tendenza al ribasso dovuta anche al tasso di natalità decrescente.

## **Servizi alla Persona**

I Comune di sala Bolognese ha fatto la scelta strategica di affidare all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Seneca" la gestione dei servizi sociali.

### **Sistema produttivo**

#### **STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI**

#### **Piano Strutturale Comunale PSC**

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 27

Data di approvazione: 07/04/2011

#### **ELABORATI COSTITUTIVI DEL PSC**

Relazione

Norme tecniche di attuazione

Classificazione degli edifici di interesse storico architettonico

Rischio di incidente rilevante, elaborato tecnico

Vas-Valsat, rapporto ambientale del PSC



Sintesi non tecnica del rapporto ambientale del PSC

Studio di incidenza ambientale

Schema di assetto infrastrutturale e Classificazione funzionale delle strade

Classificazione del territorio e sistema delle tutele

Tutela degli elementi di interesse storico architettonico e/o testimoniale

Sistema della rete ecologica

Documento preliminare variante PSC/RUE. Quadro conoscitivo, obiettivi, scelte di pianificazione, valutazione ambientale preliminare e sintesi non tecnica.

#### **Variante 1 al PSC**

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 22

Data di approvazione: 21/03/2019

#### **Microzonazione Sismica**

#### Regolamento urbanistico edilizio RUE

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 28

Data di approvazione: 07/04/2011

#### **ELABORATI COSTITUTIVI DEL RUE**

Regolamento urbanistico edilizio (testo coordinato)

Requisiti cogenti e requisiti volontari

Contributo di costruzione

#### **Varianti**

Variante N. 1 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 33 della l.r. 20/2000 (Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 31.01.2013)



## **Nuova disciplina del contributo di costruzione**

Deliberazione di C.C. n. 60 del 16/09/2019

## **PIANO OPERATIVO COMUNALE POC**

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 30

Data di approvazione: 02/04/2019

## **IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO:**

### **LE NUOVE PREVISIONI INSEDIATIVE RESIDENZIALI (ARS – ARR)**

Il PSC definisce previsioni di sviluppo urbano di tipo residenziale, per un dimensionamento programmato in un orizzonte temporale di 15 anni (popolazione 2006 - 2021), pari a 7.710 nuovi alloggi per i Comuni dell'Unione Terre d'acqua avente dimensione media x 70 mq/alloggio = 539.700 mq di SU, variamente articolati nei sei Comuni

### **SALA BOLOGNESE 566 NUOVI ALLOGGI**

di cui 46 da destinare ad ERS (pari all'8%)

566 x 70 mq/alloggio medio = 39.620 mq di SU

## **IL DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE COMPLESSIVO**

CIRCA 900 NUOVI ALLOGGI

- Residuo Piani Particolareggiati in corso di attuazione
- Stima interventi nel territorio urbanizzato e rurale soggetti a RUE (Intervento Diretto)



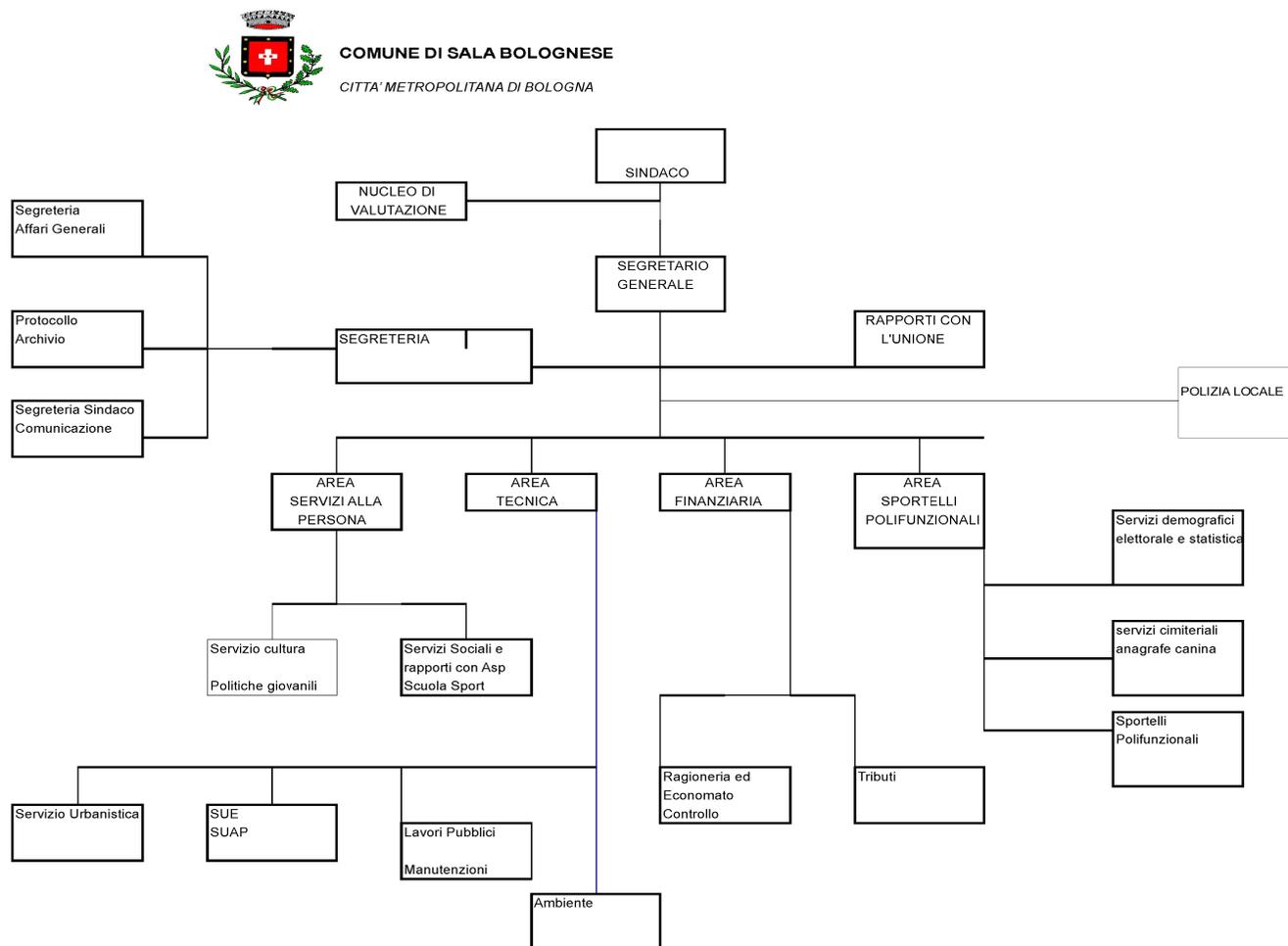
## **IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO: LE NUOVE PREVISIONI INSEDIATIVE PRODUTTIVE (APR)**

SALA BOLOGNESE CIRCA 600.000 mq ST (Area corrispondente alle zone di espansione APEA presso la Frazione di Osteria Nuova – Via Stelloni)



#### 4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

##### Organigramma 2021





## LE RISORSE UMANE

### Il quadro normativo in materia di assunzioni degli enti locali

L'art. 33 del D.L. 30.04.2019 n. 34 "Decreto Crescita" (convertito in L. 58/2019) introduce significative novità in materia di assunzioni di personale negli Enti locali, prevedendo un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale basata non più sul ricambio del personale cessato, ma sulla sostenibilità finanziaria delle assunzioni.

La disciplina precedente, in vigore nel corso dell'anno 2019 e per il triennio 2019/2021 prevedeva vincoli basati sul risparmio di spesa legati alle cessazioni di personale (peraltro con riferimento al solo personale di ruolo) avvenute negli anni precedenti.

In particolare, ai sensi della Legge di Bilancio 2019 (L. 30.12.2018 n. 145) e del Decreto in materia di Reddito di cittadinanza e Pensioni (D.L. 28.01.2019 n. 4 convertiti in L. 26/2019) i comuni potevano:

- computare, ai fini del calcolo delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente;
- computare altresì le cessazioni programmate nella medesima annualità in cui le stesse si verificano (senza attendere l'esercizio successivo), ma i reclutamenti potevano avvenire soltanto una volta maturata la corrispondente facoltà assunzionale e cioè a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;
- utilizzare i resti assunzionali non utilizzati nel quinquennio precedente (in luogo del triennio) con riferimento però alle percentuali di capacità assunzionali esistenti nei singoli esercizi.

L'entrata in vigore del Decreto ministeriale 17 marzo 2020 (pubblicato in G.U. n. 108 del 27.04.2020) recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" attuativo del citato art 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, rappresenta un punto di svolta totale rispetto al passato. Il nodo innovativo, applicabile a decorrere dal 20 aprile 2020, è costituito dalla finalità di individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Per "spesa del personale" il decreto intende gli impegni di competenza relativi a: personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110 TUEL, soggetti a vario titolo utilizzati, senza estin-



zione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Per "entrate correnti" considera la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Ai fini della determinazione del rapporto tra spese del personale ed entrate correnti non si deve assumere la nozione prevista dal co 557 della L. n. 296/2002. In particolare, non sono previste esclusioni di sorta, quindi vanno ricompresi anche i maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, le risorse necessarie per il trattamento economico compreso nella quota d'obbligo, le forme di incentivazione previste da disposizioni di legge ecc..

Si sovrappongono quindi due diverse modalità di calcolo della spesa del personale:

- ai fini del rispetto del tetto fissato dal co. 557 della L. 296/2006, cioè quanto sostenuto nel triennio 2011/2013 si applicano le esclusioni previste da tale disposizione;
- ai fini del calcolo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, si considerano tutte le voci senza esclusione.

La norma si applica ai Comuni e non alle loro forme associate (Unioni, Consorzi ecc...), che potranno eventualmente beneficiare in via indiretta sotto forma di trasferimenti di personale o attraverso meccanismi di cessione della capacità assunzionale, così come previsto per le Unioni dall'art. 32 TUEL. I comuni pertanto devono determinare il rapporto percentuale tra la spesa del personale rilevata nell'ultimo rendiconto e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti. Queste vanno ridotte dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede previsionale nell'ultima delle tre annualità.

Tale percentuale va comparata con i valori soglia previsti nelle tabelle 1 e 3 del DM, al fine di collocare l'ente in una delle seguenti 3 fattispecie:

- **Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti:** cosiddetti "comuni virtuosi" che si collocano al di sotto dei valori soglia: possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica (valori che vanno dal 29,5% per i comuni con meno di 1.000 abitanti al 25,3% per quelli con 1.500.000 abitanti ed oltre). In sede di prima applicazione e sino al 31 dicembre 2024, i comuni che si collocano al di sotto di tali valori soglia possono incrementare annualmente la spesa di personale registrata nel 2018 in misura non superiore ai valori indicati nella Tabella 2 del medesimo DM. Inoltre, nello stesso quinquennio 2020/2024 i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni precedenti, in deroga agli incrementi percentuali individuati nella tabella 2, fermo restando il limite del valore soglia di ciascuna fascia demografica, nel rispetto dei piani triennali dei fabbisogni di personale e dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- **Comuni con elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti:** comuni che superano i valori soglia individuati nella tabella 3 (valori che vanno dal 33,5% per i comuni con meno di 1.000 abitanti al 29,3% per quelli con 1.500.000 abitanti ed oltre) per i quali è previsto il



rientro obbligatorio: dovranno adottare un percorso di graduale riduzione annuale obbligatoria fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025 applicano un turn over pari al 30% fino al conseguimento del valore soglia;

- **Comuni con modesta incidenza della spesa di personale:** comuni intermedi, il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulti ricompreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla tabella 1 e dalla tabella 3: non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello risultante dall'ultimo rendiconto approvato.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la **circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020** che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

In particolare, ha chiarito tra le altre che:

- Con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che:
  - siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001;
  - siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);
- La maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17 marzo 2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.
- I Comuni che si collocano al di sopra del valore soglia superiore definito dal decreto attuativo 17 marzo 2020, nel 2021 devono conseguire un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020;
- Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità da prendere a riferimento come base di calcolo per la determinazione delle nuove capacità assunzionali è quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso;
- Le entrate correnti da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti relativi ai Titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;
- I comuni possono utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020, fermo restando il rispetto del limite massimo consentito dal valore soglia di riferimento dell'Ente;



- I valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale 2018 la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

La definizione delle facoltà assunzionali ancorate alla sostenibilità finanziaria implica che la mobilità diviene esattamente equivalente, in termini assunzionali, a qualsiasi altra forma di reclutamento a tempo indeterminato. Per i comuni che assumono attraverso questo istituto, pertanto, l'assunzione consuma "spazi assunzionali", ivi intendendosi quelli concessi dal DM attuativo, esattamente come un reclutamento da concorso.

Per i comuni che concedono una mobilità in uscita la minore spesa generata dall'uscita per mobilità (se l'unità non viene sostituita o non lo è prontamente) genererà una diminuzione della spesa di personale in corso d'anno che, una volta che questa sia "divenuta" rendiconto, produrrà un qualche effetto sul rapporto tra spesa di personale ed entrate dell'ente e sul suo collocamento rispetto alle soglie.

Il nuovo regime assunzionale azzerà di fatto la programmazione del fabbisogno precedente che deve essere rivista secondo le nuove regole. La citata circolare detta una indicazione esclusivamente per i comuni compresi nella fascia degli enti cosiddetti virtuosi, che "non sono tenuti ad approvare una nuova deliberazione dei piani assunzionali, essendo sufficiente la certificazione di compatibilità dei piani già approvati con la nuova disciplina".

La Corte dei conti del Veneto, con deliberazione n. 104/2020 evidenzia la necessità che anche gli enti cosiddetti "virtuosi" mantengano un atteggiamento cauto nel disporre delle proprie capacità di assumere, tenendo conto della possibile evoluzione, straordinaria o strutturale delle condizioni del contesto e del bilancio dei prossimi anni. Basti pensare, ad esempio, all'impatto che l'attuale emergenza sanitaria sta avendo anche sulle entrate dei comuni.

**Tetti di spesa.** Il vincolo del rispetto nell'anno immediatamente precedente del tetto di spesa di cui al citato co 557 della L. 296/2006 continua a sussistere come una condizione che deve essere soddisfatta per poter dar corso a nuove assunzioni. Non vi sono infatti modifiche od abrogazioni di questa norma.

Tale tetto è fissato per gli Enti che erano assoggettati al patto di stabilità nella spesa media del triennio 2011/2013. L'art 7 del decreto del Ministro della Pubblica amministrazione 17/03/2020 dispone che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 commi 557 quater e della L. 296/2006. Si tratta dei possibili incrementi assunzionali previsti per i comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia di cui alla tabella 1, i quali possono altresì incrementare la spesa di personale nelle percentuali previste dalla tabella 2. Pertanto solamente le maggiori spese di personale consentite dallo stesso provvedimento per gli enti virtuosi andranno in deroga allo stesso



**La situazione del Comune di Sala Bolognese:** Il passaggio al nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni è assai delicato, tenuto conto anche del fatto che la norma e i suoi strumenti applicativi (Decreto Ministeriale e circolare esplicativa) presentano alcuni punti non chiari dal punto di vista applicativo.

L'Unione Terred'Acqua con delibera di Giunta n. 20 del 18.06.2020 ha dettato criteri operativi al fine di calcolare l'ampiezza della capacità assunzionale dei comuni aderenti; criteri che rivestono carattere provvisorio in attesa di chiarimenti provenienti da fonti autorevoli e adottati al fine di garantire ai Comuni la possibilità di effettuare gli aggiornamenti ai piani dei fabbisogni di personale applicando le nuove disposizioni normative.

In particolare, tenuto conto che l'Unione esercita delle funzioni ad essa conferite dai comuni generando spesa di personale e entrate correnti che si ritiene debbano essere calcolate con il medesimo criterio con cui sono calcolate quelle dei Comuni, la Giunta dell'Unione ha dettato i seguenti criteri:

- gli impegni di competenza riguardanti la spesa del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportate nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999;
- le entrate correnti da considerare sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti, delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;
- il FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media, è quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso;
- nel caso di Comuni che abbiano optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 e abbiano in conseguenza attribuito al gestore l'entrata da Tari corrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da TARI va contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia;
- la spesa di personale dell'Unione deve essere sommata alla spesa di personale di ciascun comune in misura proporzionale al numero di abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno relativo all'ultimo Rendiconto approvato dall'Unione;
- al fine di evitare duplicazioni di importi delle entrate, le entrate correnti dei Comuni devono essere depurate dalle entrate eventualmente trasferite dall'Unione e registrate nei propri Rendiconti di gestione approvati;
- la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre Rendiconti approvati dall'Unione, al netto dei trasferimenti ricevuti dai Comuni aderenti, devono sommarsi alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre Rendiconti approvati da ciascun Comune in misura proporzionale al numero di abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno relativo all'ultimo Rendiconto approvato dall'Unione;
- il FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, eventualmente assestato, dell'Unione deve sommarsi al FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, eventualmente assestato, di ciascun comune in misura proporzionale al numero di abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno relativo all'ultimo Rendiconto approvato dall'Unione;

In applicazione dei suddetti criteri di calcolo, con determina n. 255 del 25/10/2021 del Responsabile del Servizio Personale dell'Unione Terred'Acqua, sono state calcolate le capacità assunzionali di ciascun Comune aderente all'Unione.



Dalla suddetta determinazione, stanti i presupposti normativi fin qui citati, Comune di Sala Bolognese rientra tra i “comuni virtuosi” in quanto il rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti relative all’ultimo triennio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 20,09%, quindi inferiore al valore soglia dei comuni con un numero di abitanti compresi tra 5.000 e 9.999 abitanti e registra una capacità assunzionale potenziale massima pari a € 515.243,51;

Il Comune di Sala Bolognese ricade nella fascia demografica e) avendo abitanti compresi tra 5.000 e 9.999. Tali caratteristiche demografiche generano le seguenti condizioni in merito all’applicazione del Decreto:

Comune	Fascia demografica	Valore soglia della Tabella 1	Valore soglia della Tabella 3	Valori di incremento % della Tabella 2				
				2020	2021	2022	2023	2024
Sala Bolognese	e)	26,97%	30,90%	17%	21%	24%	25%	26%

**Reinternalizzazione di servizi conferiti all’Unione:** il Comune di Sala Bolognese, con deliberazione consiliare n. 10 del 28/04/2020 ha deciso di recedere dalla convenzione con gli altri Enti aderenti all’Unione Terred’Acqua per l’esercizio associato delle funzioni di polizia locale e di protezione civile, con decorrenza 1 gennaio 2021; ciò ha comportato il trasferimento del personale conferito in Unione e il riacquisto delle funzioni. Inoltre con deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 17/12/2020 sono stati approvati lo studio di fattibilità del progetto di riorganizzazione del servizio di Polizia Locale nonché la convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale tra i Comuni di Anzola dell’Emilia e Sala Bolognese; Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30/09/2021 è stata prorogata la convenzione inerente al gestione associata del servizio di Polizia Locale;

**Limite al trattamento accessorio:** L’art 33 del DL 34/2019 (cd “Decreto crescita”) convertito in Legge n. 58 del 28.06.2019 prevede che il limite del trattamento accessorio del personale di cui all’art 23 sopra citato “è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l’invarianza del valore medio pro-capite, riferito all’anno 2018 del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

Tale disposizione favorisce gli enti che aumentano il proprio personale rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2018, i quali dovranno procedere anche ad un correlato aumento del fondo delle risorse integrative in misura proporzionale. E’ fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio



sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018. Quindi gli effetti sul fondo si determinano solamente nella ipotesi del suo aumento.

L'art 33 del D.L. 34/2019 fa espresso riferimento sia al fondo per la contrattazione decentrate del personale, sia al fondo per il salario accessorio delle posizioni organizzative. Di conseguenza, nell'ipotesi di aumento del personale, si può ritoccare un aumento anche quest'ultimo fondo.

Ai fini della determinazione del fondo delle risorse decentrate anno 2022, il trasferimento del personale conferito in Unione non dovrà produrre maggiori oneri a livello aggregato.

Pertanto, per determinare il nuovo limite del salario accessorio come disposto dall'art. 23 comma 2, del D.Lgs. 75/2017, si è tenuto conto dell'importo determinato dall'ente per il 2016, unitamente alla quota riferibile al personale a suo tempo utilizzato presso l'Unione e, successivamente, trasferito al comune, a seguito del recesso dall'Unione.

**Spesa per lavoro flessibile**: rientrano in questa componente i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, di somministrazione, i voucher del lavoro accessorio, i rapporti formativi, le collaborazioni coordinate e continuative e la spesa per l'integrazione salariale dei lavoratori socialmente utili<sup>4</sup>. L'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 stabiliva che tutti gli enti soggetti o meno al patto di stabilità potessero ricorrere ad assunzioni di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 (art. 11 co 4 bis D.L. 90/2014) e per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale. Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009<sup>5</sup>.

<b>Spesa complessiva lavoro flessibile ANNO 2009 comprensiva di oneri diretti, oneri riflessi e IRAP</b>	
Tipologia di spesa	
Personale a tempo determinato	€ 120.529,07
Somministrazione	€ 0
co.co.co	€ 0

<sup>4</sup> Vedi Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 1/2017

<sup>5</sup> Vedi Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 2/2015



voucher	€	0
Borse di studio	€	0
Deduzione permanente ai sensi dell'art. 20 co. 3 del D.L. 75/2017 (stabilizzazione di personale)	€	14.437,25
Totale		€ 106.091,82

Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal comma 28 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del TUEL, ossia quelle riferite a dirigenti per posti previsti in dotazione organica (art. 9 comma 28 D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 16 comma 1 quater del D.L. 113/2016 convertito il L. 160/2016).

**Procedure di assunzione:** Le procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato si aprono con la comunicazione art 34 bis del D.Lgs. 165/2001.

La L. 56/2019 (cd DDL concretezza) ha ridotto da 60 a 45 giorni il termine previsto dall'art 34 bis sopra citato e, per velocizzare le assunzioni, ha eliminato l'obbligo di effettuare il previo svolgimento della procedura di mobilità volontaria sino al 31.12.2024 (art. 3 co. 8 L. 56/2019 modificata dall'art. 1 co. 14 ter D.L. 80/2021 convertito in L. 113/2021).

La legge di bilancio 2020 (L. 27/12/2019 n. 160) modificata dalla Legge 128/2019 in sede di conversione del D.L. 101/2019 ha cambiato il panorama della validità delle graduatorie delle Pubbliche amministrazioni secondo un disegno assai articolato.

La legge fissa inoltre le nuove scadenze delle graduatorie dei concorsi pubblici come segue:

Periodo di approvazione delle graduatorie anni 2018 e 2019	Termine di validità 3 anni dalla data di approvazio	ne di ciascuna graduatoria
dal 1° gennaio 2020	2 anni dalla data di approvazio	ne di ciascuna graduatoria



Per quanto riguarda le forme dell'accordo per lo scorrimento delle graduatoria, la giurisprudenza intervenuta in materia si è mostrata aperta a soluzioni che valorizzano l'autonomia dell'Ente. Il TAR Veneto, in particolare, con la sentenza 864/2011, tra l'altro, sottolinea come le disposizioni che disciplinano la materia non facciano alcun riferimento a convenzioni ex art. 30 del TUEL, ma, unicamente ad un accordo il che implica che l'intesa tra le due Amministrazioni interessate in ordine all'utilizzo della graduatoria, sia da perfezionarsi con i poteri del privato datore di lavoro e quindi con gli strumenti privatistico a disposizione.

**Progressioni verticali:** il DL 80/2021 ha modificato l'art. 52 co. 1 bis D.Lgs. 165/2001 ha introdotto una disciplina nuova e diversa in tema di progressioni verticali che si sovrappone alla riforma Madia. Punto in comune tra le due norme è il fatto che la progressione può avvenire non per concorso pubblico con riserva di posti ma con un reclutamento interamente riservato qualificato come "procedura comparativa". La riforma 2021, a differenza della norma del 2017 consente di estendere la progressione verticale al 50% del numero delle posizioni che sarebbe possibile ricoprire con accesso dall'esterno.

**Riserve:** Tutte le Amministrazioni pubbliche devono garantire la riserva del personale appartenente alle categorie protette, ex legge 68/1999, cd assunzioni obbligatorie, nella misura del 7% se hanno più di 50 dipendenti, di almeno 2 unità se hanno tra 36 e 50 dipendenti e 1 unità se hanno da 15 a 35 dipendenti. La precedente normativa prevedeva che le assunzioni si realizzassero attraverso chiamata numerica o con la stipula di una convenzione per la determinazione di un programma finalizzato al conseguimento degli obiettivi ex legge n. 68/99. Per le categorie C e D si può dare corso ad assunzioni anche tramite concorsi pubblici. La L. 56/2019 ha rivoluzionato il percorso di assunzione prevedendo che "*Le amministrazioni pubbliche promuovono o propongono, anche per profili professionali delle aree o categorie previste dai contratti collettivi di comparto per i quali non è previsto il solo requisito della scuola dell'obbligo e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del presente decreto, programmi di assunzioni ai sensi dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, destinati ai soggetti titolari del diritto al collocamento obbligatorio previsto dagli [articoli 3 e 18 della medesima legge n. 68 del 1999](#) e dall'[articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407,](#)"(art 3 co 9 della L. 56/2019 di modifica del co 1 dell'art. 39 del D.Lgs. 165/2001, in vigore dal 7 luglio).*

Tali spese vanno escluse dall'ammontare della spesa per il personale ai sensi del co 557 L. 296/2006, trattandosi di spese non comprimibili ed a condizione che siano state effettivamente assunte per personale rientrante nella percentuale d'obbligo o quota di riserva.

Diversamente, come già detto innanzi, per il calcolo della capacità assunzionale sulla base della nuova normativa, la spesa per le citate categorie va considerata.

A parere della Corte dei Conti sezione Controllo della Puglia (delibera n. 200/2015) poiché «l'art 18 l. 68/1999 sancisce espressamente che 'i soggetti già assunti ai sensi delle norme sul collocamento obbligatorio sono mantenuti in servizio anche se superano il numero di unità da occupare in base alle aliquote stabilite dalla presente legge e sono computati ai fini dell'adempimento dell'obbligo stabilito dalla stessa' (...) anche in relazione ai lavoratori assunti ante l. 68 è esclusa, sulla base della disciplina transitoria, qualunque possibilità per l'Ente di incidere – comprimendola - sulla relativa spesa



(...)». Come affermato, “l'eventuale cessazione dei predetti avrà l'unico effetto di escludere l'obbligo di assunzione di ulteriori lavoratori appartenenti alle categorie protette, essendo rispettata la quota di riserva, ma non potrà determinare un'espansione della capacità assunzionale (...)”.

L'art. 4 del D.Lgs. 151/2015, emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (jobs act) ha modificato l'art. 4 della Legge 68/99. Con l'inserimento del comma 3 bis si prevede che i lavoratori, già disabili prima della costituzione del rapporto di lavoro, anche se non assunti tramite il collocamento obbligatorio, sono computati nella quota di riserva nel caso in cui abbiano una riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 60%, o minorazioni ascritte dalla prima alla sesta categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978, o con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% accertata dagli organi competenti. Ciò purché l'inabilità non sia dovuta all'inadempimento da parte del datore di lavoro, accertato in sede giurisdizionale, delle norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Tale disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati come previsto dall'art. 2 dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province autonome e gli enti locali sottoscritto il 21 dicembre 2017 concernente “Problematiche interpretative in materia della legge 12/3/99 n. 68.

#### **Dal Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) al Piano integrato della pubblica Amministrazione (PIAO)**

Una delle principali innovazioni della disciplina normativa in materia di lavoro agile è stata l'introduzione del “Piano organizzativo del lavoro agile” (POLA).

Ai sensi dell'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ciascun anno (a partire dal 2021), dovevano redigere, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance.

Il DPCM del 23 settembre 2021, ha sancito il superamento della modalità di utilizzo del lavoro agile nel periodo emergenziale, come una delle modalità ordinarie dello svolgimento della prestazione lavorativa. All'articolo 1 stabilisce che a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle p.a. sarà quella svolta in presenza.

Le PA pertanto devono dare attuazione al rientro ordinario in presenza dei propri dipendenti nel rispetto delle misure sanitarie anti- Covid19 impartite dalle competenti autorità.

Nelle more della sottoscrizione del ccnl, in materia di lavoro agile in discussione tra Aran e organizzazioni sindacali, l'accesso a tale modalità di lavoro potrà avvenire unicamente previa stipula dell'accordo individuale e subordinatamente all'esistenza delle seguenti condizioni:

non dovrà in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi resi all'amministrazione a favore degli utenti;



- l'Amministrazione dovrà disporre di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la sicurezza delle comunicazioni tra lavoratore e amministrazione;
- dovrà essere previsto un piano di smaltimento degli arretrati e dovranno essere forniti al personale i devices necessari.

Queste modalità attuative confluiranno strutturalmente nella sezione del Piano integrato della pubblica amministrazione (PIAO, introdotto dal D.L. 80/2021) destinato ad assorbire i contenuti del POLA e che fornirà a tutte le p.a., a partire dal 31 gennaio 2022, uno strumento di semplificazione e di pianificazione delle attività e delle strategie da porre in essere.

### Piano Triennale di Fabbisogno di personale (PTFP)

L'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, vincolo peraltro ribadito dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, dispone che tutte le assunzioni di personale debbano essere previste nella programmazione del fabbisogno di personale, documento che è nel contempo annuale e triennale. Sulla base dei principi dettati dalla cosiddetta "armonizzazione dei sistemi contabili" la programmazione del fabbisogno costituisce un allegato al DUP.

Il Comune di Sala Bolognese ha di recente modificato la programmazione dei fabbisogni di personale triennio 2022/2024, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 135 del 9/12/2021, successivamente parzialmente modificata con delibera G.C. n. 18 del 10/03/2022, aggiungendo nuove assunzioni rispetto a quelle già avviate, con la deliberazione G.C. n. 87 del 28/06/2022 ad oggetto: "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 135/2021 parzialmente modificato con delibera di Giunta Comunale n. 18/2022: aggiornamento."

Le assunzioni individuate nella presente deliberazione e le assunzioni non ancora concluse relative alle precedenti delibere G.C. n. 135/2021 e n. 18/2022 vengono di seguito riepilogate:

#### ANNO 2022

#### ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

##### AREA SERVIZI ALLA PERSONA

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione
1	C	Istruttore amministrativo/contabile	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità – <b>PROCEDURA IN CORSO</b>	Bisogno emergente



AREA TECNICA

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione
1	C	Istruttore Tecnico	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità – <b>ASSUNZIONE IN CORSO</b>	Bisogno emergente
1	C	Istruttore Tecnico	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità – <b>ASSUNZIONE IN CORSO</b>	Sostituzione di dipendente transitato, tramite concorso pubblico, in cat. giur. D (matricola n. 298)
1	C	Istruttore Tecnico	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità – <b>ASSUNZIONE IN CORSO</b>	Sostituzione dipendente prossimo al pensionamento (matricola n. 283)
1	C	Istruttore amministrativo/contabile (posto individuato nella presente delibera)	Concorso pubblico/scorrimento graduatoria/ mobilità – <b>PROCEDURA IN CORSO</b>	Bisogno emergente

AREA POLIZIA MUNICIPALE

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione
1	D	Istruttore direttivo di vigilanza	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità	Bisogno emergente
1	C	Istruttore di vigilanza	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità	Bisogno emergente



			<b>BANDO CONCURSO PUBBLICATO</b>	
--	--	--	----------------------------------	--

**AREA DI STAFF "SEGRETERIA"**

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione
1	B3	Collaboratore amministrativo (posto individuato nella presente delibera)	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità	Sostituzione dipendente prossimo al pensionamento (matricola n. 5001)

**ANNO 2022**

**ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO**

**AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione	Tempistica
1	C	Istruttore amministrativo/contabile part/time. La percentuale di part-time sarà definita sulla base dell'eventuale richiesta di proroga di aspettativa non retribuita di una dipendente	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ <b>NON SI PROCEDE ALLA PRESENTE ASSUNZIONE IN QUANTO NON RICORRE IL PRESUPPOSTO DELLA RICHIESTA DI ASPETTATIVA</b>	Assunzione atta a fronteggiare anche eventuale aspettativa non retribuita dipendente di ruolo	1 anno

**AREA TECNICA**

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione	Tempistica
1	C	Istruttore amministrativo/contabile	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/	Assunzione a tempo determinato per adempimenti	6 mesi



				legati ai contributi del PNRR	
--	--	--	--	-------------------------------	--

**ANNO 2023**

**ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

AREA FINANZIARIA E CONTROLLO

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>
1	D	Istruttore Direttivo amministrativo/contabile	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/mobilità	Bisogno emergente

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>
1	D	Istruttore Direttivo amministrativo/contabile	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/mobilità	Bisogno emergente

**ANNO 2024**

**ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

Non si prevedono assunzioni

L'Amministrazione intende assicurare gli attuali livelli occupazionali e dotazionali, a tutela e presidio delle funzioni e servizi assicurati, a tal fine perseguirà ogni azione utile a garantire il regolare funzionamento nella struttura organizzativa in essere.

Tale programmazione sarà subordinata ai vincoli legislativi in materia di assunzione. Il quadro normativo vigente sopra sintetizzato ha ed avrà un impatto molto forte sulla programmazione e gestione delle proprie attività da parte dell'Amministrazione.

Si riporta il comma 557 aggiornato con i dati di bilancio:



CALCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE ai sensi dell'art. 1, co 557 L. 296/2006			
VOCI DA CONSIDERARE - Componenti da considerare per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557 L. 296/2006	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
<b>TOTALE INTERVENTO I</b>	1.835.443,00	1.888.243,00	1.888.243,00
IRAP	114.250,00	117.500,00	117.500,00
<b>TOTALE SPESE CO 557</b>	<b>1.949.693,00</b>	<b>2.005.743,00</b>	<b>2.005.743,00</b>
<b>RISPARMI PER ASSUNZIONI NON EFFETTUATE:</b>			
N. 1 Agente P.L. cat. C tempo pieno 6 mesi	- 16.514,00		
N. 1 Ispettore cat. D P.L. tempo pieno 6 mesi	- 17.832,00		
N. 1 Istruttore amministrativo/contabile cat. C 6 mesi (area sociale)	- 15.605,00		
N. 2 Istruttore tecnico cat. C 6 mesi (Area tecnica)	- 31.636,00		
<b>MAGGIORI SPESE (COMPRESA IRAP) PER ASSUNZIONI PREVISTE DALLA PRESENTE PROGRAMMAZIONE</b>			
N. 1 Collaboratore amministrativo cat. B3 (4 mesi per il 2022)	8.495,00		
N. 1 Istruttore amministrativo/contabile cat. C tempo determinato e pieno per 6 mesi	15.969,00		
N. 1 Istruttore amministrativo/contabile cat. C tempo indeterminato e pieno (NUOVA NECESSITA') 6 mesi per il 2022 a regime dal 2023	15.969,00	31.700,00	31.700,00
<b>TOTALE SPESE PERSONALE (PTFP)</b>	<b>1.908.539,00</b>	<b>2.037.443,00</b>	<b>2.037.443,00</b>
<b>ALTRE SPESE</b>			
Spese personale comandato	-	-	-
Diritti di rogito	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Formazione (E-mail settore finanziario 17/11/21)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi spese	2.400,00	2.400,00	2.400,00
vincolo per part time	45.832,66	45.832,66	45.832,66
BUONI PASTO (e-mail settore finanziario 17/11/21)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese personale in convenzione con UNIONE (presunte)	121.586,91	121.586,91	121.586,91
<b>Totale altre spese</b>	<b>202.819,57</b>	<b>202.819,57</b>	<b>202.819,57</b>
<b>A) TOTALE SPESE DEL PERSONALE</b>	<b>2.111.358,57</b>	<b>2.240.262,57</b>	<b>2.240.262,57</b>
<b>VOCI DA DECURTARE - Componenti da sottrarre per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557 L. 296/2006</b>			
Totale oneri contrattuali	- 351.009,35	- 351.009,35	- 351.009,35
Oneri contrattuali previsti a bilancio	- 54.000,00	- 54.000,00	- 54.000,00
Rimborso personale comandato (ASP Seneca)	- 26.013,09	- 26.013,09	- 26.013,09
Rimborso personale comandato (Comune di Granarolo Emilia)	- 7.824,98		
Rimborso segreteria convenzionata	- 57.035,00	- 57.035,00	- 57.035,00
<b>categorie protette:</b>			
N. 1 dipendente	- 31.258,30	- 31.258,30	- 31.258,30
Formazione	- 10.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00
Rimborsi spese	- 2.400,00	- 2.400,00	- 2.400,00
DIRITTI DI ROGITO + CNT + IRAP	- 10.584,00	- 10.584,00	- 10.584,00
<b>B) Totale riduzioni</b>	<b>- 550.124,72</b>	<b>- 542.299,74</b>	<b>- 542.299,74</b>
<b>A) - B) = COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA (EX ART. 1, COMMA 557, L. 296/2006) Differenza tra componenti da considerare e componenti da sottrarre</b>	<b>1.561.233,85</b>	<b>1.697.962,83</b>	<b>1.697.962,83</b>
<b>DECURTAZIONI ex DM 27.03.2020</b>			
<b>Delibera Giunta Comunale n. 103/2020</b>			
Istruttore direttivo amm.vo servizi persona	€ 34.900,00	€ 34.900,00	€ 34.900,00
Istruttore tecnico	€ 31.800,00	€ 31.800,00	€ 31.800,00
Istruttore amministrativo (settore finanziario)	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Istruttore amministrativo (servizi alla persona)	€ 31.800,00	€ 31.800,00	€ 31.800,00
<b>TOTALE DECURTAZIONI EX DM 27/03/2020 G.C. 103/2020</b>	<b>€ 109.500,00</b>	<b>€ 109.500,00</b>	<b>€ 109.500,00</b>
<b>DECURTAZIONI EX DM 27/03/2020 DELIBERA G.C. N. 135/2021</b>			
Istruttore amministrativo/contabile (servizi alla persona) anno 2021	€ 34.300,00	€ 34.300,00	€ 34.300,00
Istruttore tecnico (area tecnica) anno 2022	€ 34.300,00	€ 34.300,00	€ 34.300,00
Istruttore direttivo di vigilanza (area polizia locale) 2022	€ 37.100,00	€ 37.100,00	€ 37.100,00
Istruttore di vigilanza (area polizia locale) anno 2022	€ 35.700,00	€ 35.700,00	€ 35.700,00
Istruttore direttivo amministrativo/contabile (area finanziaria) anno 2023		€ 35.700,00	€ 35.700,00
Istruttore direttivo amministrativo/contabile (servizi sociali) anno 2023		€ 35.700,00	€ 35.700,00
<b>TOTALE DECURTAZIONI EX DM 27/03/2020 DELIBERA G.C. N. 135/2021</b>	<b>€ 141.400,00</b>	<b>€ 212.800,00</b>	<b>€ 212.800,00</b>
<b>DECURTAZIONI EX DM 27/03/2020 PRESENTE PTFP 2022/2024</b>			
Istruttore amministrativo/contabile (area tecnica) anno 2022	€ 34.300,00	€ 34.300,00	€ 34.300,00
<b>TOTALE DECURTAZIONI EX DM 27/03/2020 PRESENTE PTFP</b>	<b>€ 34.300,00</b>	<b>€ 34.300,00</b>	<b>€ 34.300,00</b>
<b>C) Totale decurtazioni ex DM 27.03.2020</b>	<b>€ 285.200,00</b>	<b>€ 356.600,00</b>	<b>€ 356.600,00</b>
<b>TOTALE SPESE CO 557</b>	<b>1.276.033,85</b>	<b>1.341.362,83</b>	<b>1.341.362,83</b>
Comma 557 2011	€ 1.472.107,08		
Comma 557 2012	€ 1.459.861,03		
Comma 557 2013	€ 1.456.282,44		
<b>Media triennio 2011/2013</b>	<b>€ 1.462.750,18</b>		



## LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

### La struttura organizzativa e il personale

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 14/11/2019 relativa alla macrostruttura dell'Ente è prevista un'articolazione su quattro Aree, omogenee per funzioni e responsabilità

A dirigere ogni Area è stato incaricato, con decreto sindacale, un Direttore apicale.

Le Aree sono le seguenti:

- Area Finanziaria e controllo
- Area Sportelli Polifunzionali
- Area Servizi alla persona
- Area Tecnica

Alle suddette aree si aggiunge la Segreteria che si compone dei seguenti servizi: Segreteria-affari generali, Protocollo-archivio, Segreteria Sindaco-comunicazione.

La legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenza la riduzione e l'invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro derivante dalla rapida e costante evoluzione normativa, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

La distribuzione del personale in servizio a tempo indeterminato nelle singole categorie al 31/12/2019, al 31/12/2020 e al 31/12/2021 è la seguente (da Conto Annuale):

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ALTE SPECIALIZZAZIONI IN D.O. RESPONSABILE DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI	1	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D6 ACCESSO D1	1		1
POSIZIONE ECONOMICA D5 ACCESSO D1	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	2	2
POSIZIONE ECONOMICA D1	1	5	5
POSIZIONE ECONOMICA C6	2	2	2



POSIZIONE ECONOMICA C5	3	3	5
POSIZIONE ECONOMICA C4	4	4	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	3	4	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	5	10	10
POSIZ. ECON. B8	0	1	1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	1	0	0
POSIZ. ECON. B6 - PROFILO ACCESSO B3	1	1	1
POSIZ. ECON. B6 - PROFILO ACCESSO B1	0	0	0
POSIZ. ECON. B5 - PROFILO ACCESSO B3	0	0	0
POSIZ. ECON. B5 - PROFILO ACCESSO B1	0	0	0
POSIZ. ECON. B3	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	0	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	2	2	1
COLLABORATORE T.D. ART. 90 TUEL	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>40</b>	<b>43</b>



La situazione del personale in servizio a tempo indeterminato con orario part-time alla data del 31 dicembre 2021, suddivisa tra uomini e donne, è la seguente:

Part-time:	MASCHI	FEMMINE
cat D oltre 50%	0	2
cat D fino al 50%	0	0
cat C oltre il 50%	0	2
cat C fino al 50%	0	1
TOTALE	0	5



## ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

<b>Servizio</b>	<b>Modalità di svolgimento</b>	<b>Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)</b>
Produzione pasti	Società partecipata	Matilde Ristorazione srl
Servizi educativi e servizi integrativi scolastici	Appalto	Open group
Gestione servizio integrato rifiuti	Società pubblica	Geovest srl
Gestione calore	Appalto	Antas srl
Illuminazione Pubblica	Appalto	Hera Luce
Verde pubblico	Appalto	Da individuare
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Concessione	Acer
Trasporto pubblico locale	Convenzione	Soc. TPER Scarl
Impianti sportivi	Convenzione	Le varie società sportive
Servizi cimiteriali	Appalto	Cooperativa sociale La piccola carovana
Servizi sociali – Ufficio di piano	Convenzione	Unione Terred'acqua
Servizi sociali	Contratto di servizio	Asp Seneca
Servizio gestione del personale	Convenzione	Unione Terred'acqua
Servizio informatico	Convenzione	Unione Terred'acqua



## ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Tipo di partecipazione	Società	Descrizione	Percentuale di partecipazione	Quota comune	Sito internet
Azienda pubblica servizi alla persona	Azienda pubblica di servizi alla persona Seneca	Gestione dei servizi sociali	7,23%	€ 42.756,84 (valore del patrimonio conferito)	www.asp-seneca.it
Ente pubblico economico	Acer Azienda Casa Emilia Romagna	Gestione, manutenzione e qualificazione del patrimonio immobiliare	0,70%	€ 68.129,00	www.acerbologna.it
Società partecipata	Società Cooperativa sociale Istituto nazionale per lo studio ed il controllo dei tumori e delle malattie ambientali Bernardino Ramazzini Scarl	Sviluppo, studio e analisi sul controllo dei tumori e delle malattie professionali a fini preventivi, oltre ad attività di informazione	0,20%	€ 750,00	www.ramazzini.org
Società partecipata	Futura Società Consortile a r.l.	Attività nell'ambito della formazione ed aggiornamento professionale	1,53%	€ 6.916,61	www.cfp-futura.it
Società partecipata	Geovest Srl	Gestione del servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento rifiuti	3,70%	€ 33.356,88	www.geovest.it
Società partecipata	Hera Spa	Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche	0,06172%	€ 919.309,00	www.gruppohera.it
Società partecipata	Idropolis srl *	Gestione delle piscine	20,00%	€ 20.000,00	www.idropolispiscine.it
Società partecipata	Lepida Spa	Telecomunicazioni ed informatica ICT	0,10156%	€ 1.000,00	www.lepida.it
Società partecipata	Matilde Ristorazione Srl	Gestione del servizio di ristorazione collettiva	3,52%	€ 10.750,00	www.matilderistorazione.it



Società partecipata	Sustenia Srl	Gestione dei servizi di monitoraggio ambientale e lotta contro gli organismi dannosi	7,83%	€ 2.356,22	www.sustenia.it
---------------------	--------------	--	-------	------------	-----------------

\* percentuali adeguate a seguito di modifiche statutarie, come recepite dalla camera di commercio

### **Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2015 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal comune, da realizzare entro il 31 dicembre 2015.

Con deliberazione n. 29/2016 il Consiglio Comunale ha preso atto della relazione sui risultati conseguiti dall'attuazione del piano operativo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/2016 si è deciso di vendere le quote del "Centro Agricoltura e Ambiente srl"

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n.10/2017 ha deciso di recedere da Agenter

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.46/2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017

Il Consiglio Comunale con deliberazione

- n. 53 del 20 dicembre 2018 ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017;
- n. 79 del 27 dicembre 2019 ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2018 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, rilevando che non vi sono interventi di razionalizzazione da adottare;
- n. 50 del 30 dicembre 2020 ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, rilevando che non vi sono interventi di razionalizzazione da adottare;
- n. 82 del 21 dicembre 2021 ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, rilevando la necessità di recedere dalla Società Idropolis Piscine Srl;



## **Il pareggio di bilancio per gli enti locali**

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

## **Fondo Pluriennale Vincolato**

Il secondo rilevante elemento di novità è costituito dall'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale. Esso, che in taluni casi prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, consentendo in tal modo di poter procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). L'inserimento del Fondo nel saldo potrebbe quindi favorire una politica espansiva, soprattutto sul versante degli investimenti, per gli enti che vi fanno ricorso

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**



Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili.

Il Comune di Sala Bolognese ha determinato il fondo con il criterio della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Si ricorda inoltre che, in forza del comma 712 della legge n. 208/2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del pareggio di bilancio.

Nella predisposizione del bilancio 2022/2024 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali-quantitativa del fondo che si può riassumere nelle tre fasi:

- 1- individuazione delle entrate proprie che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2- calcolo, per ciascuna entrata, della media tra incassi in conto competenza + incassi in conto residui e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche con riferimento a dati extracontabili qualora si fosse già provveduto a ridurre in via cautelativa la posta dei residui attivi;
- 3- determinazione per ciascuna tipologia di entrata del FCDE applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1 una percentuale pari al complemento a 100 delle medie semplici delle riscossioni.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.



## **Fondi di riserva**

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente è stato previsto in € 35.000,00 per il 2022, pari allo 0,39%, e di pari importo per gli anni 2023 e 2024. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2022 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 1.992.166,65 pari allo 17,28% delle spese finali (min. 0,2% delle spese finali previste in bilancio) in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D. Lgs. n. 267/2000.

## **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non vi sono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

## **Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.



## **Tributi**

Per quanto riguarda le entrate, le incertezze legate non solo al contesto emergenziale e agli effetti economici derivanti dalle misure di contenimento del contagio, ma anche alle modifiche connesse alle fonti di entrata degli enti locali (canone unico patrimoniale e TARI, in primis) rendono più che mai complesso affrontare la prossima manovra. L'estrema mutevolezza degli scenari in cui ci si trova ad operare, e conseguentemente del quadro normativo che ne deriva, rende di fatto impossibile attendere un consolidamento della situazione: si rischierebbe di approvare il bilancio alla fine del 2022, come tanti enti hanno fatto quest'anno. Nella convinzione che, per gestire una situazione emergenziale che richiede piena operatività, sia preferibile un bilancio non perfetto ma tempestivo rispetto ad un bilancio che si reputa "perfetto" ma che arriva con mesi di ritardo. Le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti al 2020, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e, dove possibile, le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

L'aliquota addizionale IRPEF è del 0,8%, con una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore a 10.000,00. euro.

Per il 2022 non sono previste modifiche.

### **IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (**IUC**) basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;



2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
- **TARI (tassa sui rifiuti)** tributo istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 147/2013. Il tributo deve coprire integralmente la spesa di gestione del servizio rifiuti.

L'art. 1, comma 780 della Legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ALIQUOTE E DETRAZIONI

Vengono confermate le seguenti aliquote

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota per abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze (intendendosi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura di una sola unità pertinenziale per ogni categoria catastale).	0,6 %
Aliquota per abitazione locata con contratto a canone concordato (art. 2, c. 3, L. 431/98) e relative pertinenze (nel limite massimo di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale C2, C6, C7) a soggetto che la utilizza come abitazione principale con residenza	0,88 %
Aliquota per abitazioni prive di contratto di locazione registrato (esempio: sfitte o a disposizione) e relative pertinenze	1,06 %



Aliquota per abitazione e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale con residenza) fatta eccezione per gli immobili in categorie catastali A/1 A/8 A/9)	1,01 %
Terreni agricoli	0,89
Terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli di cui all'art. 1 D.L. n. 99/2004) iscritti nella previdenza agricola comprese le società agricole di cui al l'art. 1 comma 3 del succitato D.L.	Esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3 bis D.L.557/93 convertito in L. L. 133/1994	0,10 %
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	0,15 %
Aliquota ordinaria	1,04 %
Detrazioni Abitazione principale (Cat. A1-A8-A9)	€ 200,00

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, c. 10, del D. L. 201/2011, in misura pari ad € 200,00, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione, per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per gli alloggi assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari o dagli enti di edilizia residenziali pubblica aventi le stesse finalità pubbliche.

Le aliquote sono state stabilite applicando le modifiche previste dalla vigente normativa in materia e quindi sono esentate le seguenti ulteriori fattispecie.

Con riferimento alle norme introdotte dalla L. 208/2015 sono state introdotte le seguenti riduzioni:

- la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori nello stesso comune in cui è



situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9;

- la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998, n. 431;
- a decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E (cosiddetti imbullonati), è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali alla specifico processo produttivo.

Gli intestatari catastali di questi immobili possono presentare, a decorre dal 1° gennaio 2016, atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle Finanze 19 aprile 1994, n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti.

### **Tariffe dei servizi pubblici**

La domanda è soddisfatta quasi completamente e i proventi dei servizi erogati sono calcolati in rapporto alle tariffe ed all'utenza media.

Il D.P.C.M. n. 159/2013 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”, all'art. 2 definisce l'ISEE come “lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate” entrato in vigore l'08/02/2014;

Il successivo e recente Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014, ha approvato il nuovo modello di Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), concernente informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE, entrato in vigore l'1.1.2015;

Con la riforma dell'ISEE si è realizzato un impatto sul sistema di welfare locale e, conseguentemente, sul sistema di raccolta e valutazione delle domande riguardanti le prestazioni sociali agevolate.



I comuni dell'Unione Terre d'Acqua hanno predisposto una nuova proposta quanto più possibile omogenea fra i vari Comuni, al fine di produrre un nuovo Regolamento comunale per le prestazioni sociali e per l'applicazione della nuova ISEE, finalizzato ad uniformare il trattamento dei cittadini che accedono alle prestazioni sociali agevolate erogate dal Comune o da altri Soggetti gestori di servizi socio-assistenziali accreditati, nell'ambito dell'Unione Terre d'Acqua;

Il comune di Sala Bolognese ha applicato per la prima volta l'ISEE al servizio di refezione scolastica, dall'anno scolastico 2015-2016, introducendo una nuova modalità per l'applicazione delle relative rette, attraverso l'introduzione di due fasce ISEE e la determinazione di una quota giornaliera per il pagamento del pasto. La nuova modalità di determinazione delle rette ha avuto ricadute sulle entrate complessive nel bilancio comunale del servizio meno severe del previsto; tuttavia le analisi di fattibilità e sostenibilità della proposta hanno tenuto conto della necessità di mantenere i previsti equilibri di bilancio.

#### **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti** del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo – a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del pareggio di bilancio.

#### **Debito consolidato e capacità di indebitamento**

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
residuo debito	1.462.710,25	<b>1.754.377,97</b>	<b>1.902.840,25</b>	<b>1.727.953,25</b>	<b>1.812.449,21</b>
nuovi prestiti (leasing)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
nuovi prestiti	446.500,00	319.268,24	0,00	250.000,00	0,00



prestiti rimborsati	-154.832,28	-170.805,96	-174.887,00	-165.504,04	-170.055,28
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale fine anno</b>	<b>1.754.377,97</b>	<b>1.902.840,25</b>	<b>1.727.953,25</b>	<b>1.812.449,21</b>	<b>1.642.393,93</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2019	2020	2021	2022	2023
oneri finanziari	55.322,11	69.035,28	62.389,67	61.936,66	55.255,08
quota capitale	154.832,28	170.805,96	174.887,00	165.504,04	170.055,28
<b>totale fine anno</b>	<b>210.154,39</b>	<b>239.841,24</b>	<b>237.276,67</b>	<b>227.440,70</b>	<b>225.310,36</b>

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite d'indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)*	0,76%	0,96%	0,83%	0,84%	0,70%

\*entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.



## Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

### Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Il comma 737 della L. 208/2015 stabilisce che "Per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al DPR n.380 /2001, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, c. 4- bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Il Comune di Sala Bolognese non si è avvalso di questa possibilità.

### Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRAT	TIT	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
<b>EQUILIBRIO LEGGE 243/2012</b>		<b>EQUILIBRIO LEGGE 243/2012</b>	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	



## LA PROGRAMMAZIONE- COLLEGAMENTO CON IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA- INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI

OBIETTIVO
Revisione elenco procedimenti amministrativi con graduazione dei rischi corruttivi.
Elaborazione e trasmissione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità per gli incarichi di dirigenza e di posizione organizzativa.
Individuazione delle azioni di prevenzione della corruzione con priorità ai procedimenti con il più elevato coefficiente di rischio corruttivo al fine della redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
Corretta composizione delle commissioni di gara ai sensi della normativa sugli appalti
Veridicità delle dichiarazioni di autocertificazione e conseguente implementazione e monitoraggio del piano anticorruzione.
Rispetto delle misure in materia di anticorruzione: Implementazione e monitoraggio piano anticorruzione.
Misure di prevenzione della corruzione per gli incarichi di consulenza e collaborazione concessi dall'Ente.



## Sezione Operativa

(SeO)

### 1. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

#### STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

##### **Piano Strutturale Comunale PSC**

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 27

Data di approvazione: 07/04/2011

##### **ELABORATI COSTITUTIVI DEL PSC**

Relazione

Norme tecniche di attuazione

Classificazione degli edifici di interesse storico architettonico

Rischio di incidente rilevante, elaborato tecnico

Vas-Valsat, rapporto ambientale del PSC

Sintesi non tecnica del rapporto ambientale del PSC

Studio di incidenza ambientale

[Tavola 0](#) - Schema di assetto infrastrutturale e Classificazione funzionale delle strade

[Tavola 1a](#) e 1b - Classificazione del territorio e sistema delle tutele

[Tavola 2a](#) – [2b](#) – [2c](#) – [2d](#) – [2e](#) Tutela degli elementi di interesse storico architettonico e/o testimoniale

[Tavola 3](#) - Sistema della rete ecologica

Documento preliminare variante PSC/RUE. Quadro conoscitivo, obiettivi, scelte di pianificazione, valutazione ambientale preliminare e sintesi non tecnica.

##### **Variante 1 al PSC**

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 22



Data di approvazione: 21/03/2019

Regolamento urbanistico edilizio RUE

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 28

Data di approvazione: 07/04/2011

**ELABORATI COSTITUTIVI DEL RUE**

Regolamento urbanistico edilizio (testo coordinato)

Requisiti cogenti e requisiti volontari

Contributo di costruzione

**Varianti**

[Variante N. 1](#) al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 33 della l.r. 20/2000 (Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 31.01.2013)

**Nuova disciplina del contributo di costruzione**

Deliberazione di C.C. n. 60 del 16/09/2019

**PIANO OPERATIVO COMUNALE POC**

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 30

Data di approvazione: 02/04/2019

**IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO:**



## **LE NUOVE PREVISIONI INSEDIATIVE RESIDENZIALI (ARS – ARR)**

Il PSC definisce previsioni di sviluppo urbano di tipo residenziale, per un dimensionamento programmato in un orizzonte temporale di 15 anni (popolazione 2006 - 2021), pari a 7.710 nuovi alloggi per i Comuni dell'Unione Terre d'acqua avente dimensione media x 70 mq/alloggio = 539.700 mq di SU, variamente articolati nei sei Comuni

### **SALA BOLOGNESE 566 NUOVI ALLOGGI**

di cui 46 da destinare ad ERS (pari all'8%)  
566 x 70 mq/alloggio medio = 39.620 mq di SU

## **IL DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE COMPLESSIVO**

CIRCA 900 NUOVI ALLOGGI

- Residuo Piani Particolareggiati in corso di attuazione
- Stima interventi nel territorio urbanizzato e rurale soggetti a RUE (Intervento Diretto)

## **IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO: LE NUOVE PREVISIONI INSEDIATIVE PRODUTTIVE (APR)**

SALA BOLOGNESE CIRCA 600.000 mq ST (Area corrispondente alle zone di espansione APEA presso la Frazione di Osteria Nuova – Via Stelloni)



## RAPPORTO TRA LINEE DI MANDATO INDIRIZZI STRATEGICI ED OBIETTIVI STRATEGICI

<b>LINEE DI MANDATO</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Innovazione	digitalizzazione	Allineamento dati servizio cimiteriale nel nuovo programma gestionale e l'archivio cartaceo
Innovazione	digitalizzazione	Digitalizzare l'archivio di stato civile dal 1990 al 2000
Innovazione	digitalizzazione	Ampliamento dei servizi digitali attraverso la creazione di un archivio digitale in riferimento ai fascicoli dell'edilizia privata
Innovazione	digitalizzazione	Creazione di un'interfaccia digitale che permetta ai cittadini di verificare la loro condizione nell'Ente
Organizzazione Comunale	programmazione ed organizzazione	Revisione e aggiornamento dell'inventario comunale
Organizzazione Comunale:	programmazione ed organizzazione	Riduzione dei tempi di liquidazione e pagamento delle fatture
Organizzazione Comunale:	programmazione ed organizzazione	Emissione e gestione degli accertamenti tributari locali
Ambiente	tutela del territorio	tutela e valorizzazione del verde urbano
Organizzazione Comunale	Politiche del territorio	Realizzazione dell'archivio comunale
Mobilità	rete e mobilità sostenibile	Riorganizzazione e messa in rete delle piste ciclabili con il territorio comunale e metropolitano
Turismo	turismo e cultura	sostenere una ripresa culturale e creativa del territorio locale



Sport	Inclusione e coesione territoriale	Promozione dello sport come attività di inclusione sociale
Scuola	istruzione	Rafforzamento dei servizi infanzia e adolescenza
Mobilità	Mobilità sostenibile	Controlli efficienza veicoli su strada
Mobilità	Digitalizzazione	Report servizi esterni attraverso apposita app
Mobilità	Mobilità sostenibile	Sensibilizzazione all'uso corretto del onopattino



**Sezione Operativa  
(SeO)**

**PARTE SECONDA**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

Si conferma il Piano approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 86/2021. e successive modificazioni

**PROGRAMMAZIONE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA**

Si conferma il Piano approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 86/2021..e successive modificazioni

**PIANO ANNUALE E TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Si conferma il Piano approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 86/2021..e successive modificazioni

**PIANO BIENNALE DELLE FORNITURE DI BENI E SERVIZI**

Si conferma il Piano approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 86/2021..e successive modificazioni

**PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**



**ANNO 2022**  
**ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>
1	C	Istruttore amministrativo/contabile	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità – <b>PROCEDURA IN CORSO</b>	Bisogno emergente

AREA TECNICA

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>
1	C	Istruttore Tecnico	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità – <b>ASSUNZIONE IN CORSO</b>	Bisogno emergente
1	C	Istruttore Tecnico	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità – <b>ASSUNZIONE IN CORSO</b>	Sostituzione di dipendente transitato, tramite concorso pubblico, in cat. giur. D (matricola n. 298)
1	C	Istruttore Tecnico	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità – <b>ASSUNZIONE IN CORSO</b>	Sostituzione dipendente prossimo al pensionamento (matricola n. 283)
1	C	Istruttore amministrativo/contabile (posto individuato nella presente delibera)	Concorso pubblico/scorrimento graduatoria/ mobilità – <b>PROCEDURA IN CORSO</b>	Bisogno emergente



AREA POLIZIA MUNICIPALE

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione
1	D	Istruttore direttivo di vigilanza	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità	Bisogno emergente
1	C	Istruttore di vigilanza	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità <b>BANDO CONCORSO PUBBLICATO</b>	Bisogno emergente

AREA DI STAFF "SEGRETERIA"

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione
1	B3	Collaboratore amministrativo (posto individuato nella presente delibera)	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ mobilità	Sostituzione dipendente prossimo al pensionamento (matricola n. 5001)

**ANNO 2022**

**ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO**

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione	Tempistica
1	C	Istruttore amministrativo/contabile part-time. La percentuale di part-time sarà definita sulla base dell'eventuale richiesta di	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/ <b>NON SI PROCEDE ALLA PRESENTE ASSUNZIONE IN</b>	Assunzione atta a fronteggiare anche eventuale aspettativa non retribuita dipendente di ruolo	1 anno



		proroga di aspettativa non retribuita di una dipendente	<b>QUANTO NON RICORRE IL PRESUPPOSTO DELLA RICHIESTA DI ASPETTATIVA</b>		
--	--	---	---	--	--

**AREA TECNICA**

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Tempistica</b>
1	C	Istruttore amministrativo/contabile	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/	Assunzione a tempo determinato per adempimenti legati ai contributi del PNRR	6 mesi

**ANNO 2023**

**ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

**AREA FINANZIARIA E CONTROLLO**

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>
1	D	Istruttore Direttivo amministrativo/contabile	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/mobilità	Bisogno emergente

**AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>
1	D	Istruttore Direttivo amministrativo/contabile	Concorso pubblico/ scorrimento graduatoria/mobilità	Bisogno emergente